

APPROVATO in c5  
04/02/20

↓  
VERBALE c5 del 30 settembre 2019 'accorpamento al demanio stradale e alienazione frustoli...' - ore 15.30

I lavori hanno inizio alle ore 15.41

Presenti: Ancarani, Casadio, Distaso, Francesconi, Panizza, Perini, Frati su delega di Quattrini, Tardi, Valbonesi, Verlicchi. Assenti: Ancisi, Gardin, Mantovani, Manzoli.

o.d.g. :

Esame delibere PD 272-273-274-275-276-277-278/19 riguardanti tutte accorpamenti al demanio stradale;

delib. PD2947/19 'manifestazione di volontà alla vendita di porzioni di terreno dell'ex alveo scolo consorziale Cornara - Glorie(Ra)';

delib. PD 301/19 'alienazione mediante trattativa privata diretta di porzione di terreno ubicata in località Borgo Montone lungo via Fiume Montone Abbandonato'

In apertura la dirigente **Gloria Dradi** ritiene opportuno ricordare che 'oggi' vengono presentate sette delibere aventi il medesimo contenuto, poiché si tratta di delibere di accorpamento al demanio stradale di porzioni di viabilità carrabile o di pista ciclabile che risultano aperte al pubblico da oltre vent'anni; sono 'sparse', interessano un po' l'intero territorio.

Tali delibere vengono fatte su richiesta dei privati che chiedono di poter 'passare' queste porzioni al demanio comunale. Si procede ad un'istruttoria sia come Patrimonio che come Ufficio Strade, poiché le strade devono essere conformi alla viabilità, devono essere realizzate con i criteri 'del pubblico'.

Non vi sono spese per i cittadini su questi accorpamenti, dato che la trascrizione viene effettuata d'ufficio.

Circa la prima delibera, PD 272, siamo a San Pietro in Trento. Vicolo Ramona, 'abbiamo' una superficie di 175 mq

Delibera PD 273 'Accorpamento al demanio stradale di via don Francesco Fuschini - prima via Stradone a Porto Fuori - cedente Sonia Babini.

E' un'area di 561 mq, aperta al pubblico transito da oltre vent'anni, il Servizio Strade ha espresso parere favorevole. Si ricordi che dopo quanto previsto dalla Finanziaria 1988 i privati proprietari di queste porzioni di strade possono chiedere l'accorpamento direttamente al Comune.

Prima dell'accorpamento i privati avevano delle spese?, chiede, e si chiede, **Daniele Perini**.

In realtà, cerca di chiarire **Dradi**, i privati non hanno spese di manutenzione, perché sono strade aperte, con spese a carico del Comune; l'unica questione può nascere in caso di incidente, essendo la proprietà in parte pubblica e in parte privata. Molti, poi, sono in età avanzata e non vogliono 'lasciare beghe ai parenti...'

Delibera PD 274 'Accorpamento al demanio stradale di un tratto di via Colombo Lolli, all'altezza del civico 43, a Ravenna - cedenti Elisa Donzelli, Giacomo Donzelli, Marta Donzelli.

Questo accorpamento riguarda un tratto di 5 mq in via C., Lolli, la richiesta è derivata a seguito di un'eredità... è davvero una strisciolina di soli 5 mq'.

Delibera PD 275 'Accorpamento al demanio stradale di un tratto di via Poletti a Ravenna – cedenti Domenico Bellanzoni, Lina Bellanzoni, Sante Bellanzoni e Valeria Guerra.

'Questo' pezzo di viabilità è di proprietà dei sigg.ri Bellanzoni che ne hanno chiesto, appunto, l'accorpamento.

In sede di conferenza di servizio, in cui si sono raccolti i pareri del Servizio Strade, è emersa la richiesta da parte del servizio di chiedere ai proprietari di 'questo' edificio anche la cessione gratuita del loro pezzo frontistante. Poiché hanno presentato domanda a fine settembre, quando 'questa' delibera era già pronta, successivamente verrà presentata anche l'altra, non appena pronta, in modo che tutta via Poletti diventi di proprietà pubblica.

Delibera PD 276 'Accorpamento al demanio stradale di un tratto di via delle Vacche e di via Barbè a Mezzano ed inoltre di un tratto di via Argnani a Ravenna – cedenti Aldo Pio Ori, Giovanna Ori, Lina Ori, Maria Emanuela Ori, Maria Silavana Ori, Giuseppe Simone.

La famiglia Ori – puntualizza Dradi – chiede l'accorpamento di due 'pezzi' di viabilità, uno a Mezzano e l'altro in via Argnani. Poiché i proprietari sono sempre gli stessi si è deciso di accorparli in un'unica delibera, nonostante riguardino mappali distanti tra loro.

Delibera PD 277 'Accorpamento al demanio stradale di un tratto di via Savarna a Savarna (Ra) – cedente Immobiliare f.lli Ravaioli SNC di Ravaioli Ivano & C.

Non molto da aggiungere: 'siamo' a Savarna, comuni i criteri, si tratta di un 'pezzo' di viabilità lungo via Savarna.

Delibera PD 278 'Accorpamento al demanio stradale di un tratto di via Savarna a Savarna (Ra) – cedenti Mirella Morelli, Giuseppina Nati, Aurora Ravaioli, Fugliero Ravaioli, Germano Ravaioli, Ivano Ravaioli.

Anche in questo caso, osserva Dradi, quello interessato è un tratto a Savarna; non 'l'abbiamo accorpata perché siamo nella stessa zona, ma una parte è di proprietà di un'immobiliare, mentre questa è di persone fisiche'. Concetto e luogo, però, sono sempre gli stessi.

Delibera PD 301 'Alienazione mediante trattativa privata diretta di porzione di terreno ubicata in località Borgo Montone lungo via Fiume Montone Abbandonato a favore di Antonio Muoio e Rosetta Renzi.

Si parla di una piccola porzione, un'area non frazionata di circa 33 mq.

In estrema sintesi, Muoio e Renzi hanno intrapreso la procedura per la vendita di 'casa loro', a sua volta acquistata diversi anni fa, ma non era mai emersa nel 'vecchio' contratto la presenza del modesto tratto di proprietà pubblica. L'acquirente, e non potrebbe essere diversamente, vuole la garanzia che la proprietà sia 'intera': da qui la richiesta dei 'vecchi' proprietari dell'acquisto di 'questa' piccolissima porzione.

Più in particolare, il Servizio Patrimonio ha chiesto il parere al Servizio Strade: non è mai stata 'una viabilità', è area residenziale, la congruità risulta pari a 140 euro al mq.

Delibera PD 294 'Manifestazione di volontà alla vendita di porzioni di terreno dell'ex alveo scolo consorziale denominato Cornara Glorie, situate in località Glorie (Ra)'

Siamo in presenza di una delibera corposa, rileva Dradi, anche se in sé piuttosto semplice, concerne la vendita dell'ex scolo Cornara ai fronti stanti, a Glorie.

**Alberto Ancarani** sollecita chiarimenti in merito alla differenza 'formale' tra alienazione mediante trattativa privata diretta di terreno (appena vista) e 'questa': la questione è la medesima? Soltanto un cambio lessicale?

A giudizio di **Dradi** si tratta di mero cambio lessicale; va ricordato comunque, per maggiore chiarezza, come il Consiglio comunale si fosse già espresso nel 2014 per il trasferimento a titolo non oneroso dal demanio al Comune nell'ambito del federalismo demaniale, quindi nel 2015 si è provveduto al verbale di trasferimento e pertanto il Comune è proprietario di 'queste' aree.

Una vicenda 'un po' lunga', in effetti, poiché si sono organizzati diversi incontri con i cittadini e anche in seno al Consiglio territoriale; da parte del Servizio Patrimonio era giunta una stima 'suddivisa' in aree residenziali, aree verde privato ed aree agricole, in particolare £36 per il residenziale, 3.6 per il verde privato, 3 per l'agricolo. L'Agenzia del Demanio, però, non ha accettato tale stima, ritenendola troppo bassa e fissandola a £69, complessivamente.

A questo punto la stragrande maggioranza dei cittadini ha chiesto di acquistare, i frontisti di affittare, altri, infine, di poter arretrare le recinzioni.

Se si parla anche di 'affitto' in delibera, e Dradi conferma, secondo **Ancarani** la dicitura corretta deve essere 'manifestazione di volontà alla vendita più affitto terreni': registriamo, infatti, due cose diverse all'interno della stessa delibera.

Ed **Emanuele Panizza**: '...ora vi è una recinzione unica? Alcuni chiedono di fare una recinzione nuova, arretrata?'

La delibera, rimarca **Dradi**, parla di vendita poiché il Consiglio comunale deve manifestare la volontà alla vendita, quella all'affitto è di spettanza della Giunta.

In delibera, comunque, 'abbiamo messo dentro tutto'.

I frontisti pagavano un'indennità di occupazione e, rivolta a Panizza, in realtà 4,5 frontisti hanno ritenuto di non acquistare, ma possono sempre farlo in un secondo tempo.

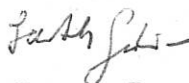
La seconda delibera, sottolinea **Cinzia Valbonesi**, è legata al federalismo demaniale e ciò giustifica anche la diversità del titolo. Il complesso iter, peraltro, appare essere stato esperito in maniera corretta.

Si sono fatti diversi incontri, conferma l'assessore **Massimo Cameliani**, nel l'ottica di un lavoro complesso, che ha coinvolto individui perlopiù anziani e non è risultato facile giungere ad un accordo.

Anche il tema del prezzo è stato adeguatamente approfondito e si è giunti ad una 'buona soluzione': la strada è lunga, numerose le proprietà e alla fine pochi sono quelli che hanno arretrato la recinzione, ancora meno quanti hanno preso in affitto.

I lavori hanno termine alle ore 16.31

Il vicepresidente della c5 Michele Casadio



Il segretario verbalizzante Paolo Ghiselli

